



**OGGETTO: Comune di Otranto (LE) – Pubblicazione di istanza per la concessione di immobili del Demanio Acquedotto – Uso Irriguo, censiti al Fg. 22 – p.lle nn. 313-309.
Richiedente: E-distribuzione S.p.A., ai sensi dell’art. 5 del R.R. 2 novembre 2011 n. 23 “Regolamento per l’uso dei beni immobili regionali”.**

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO
DOTT.SSA ANNA ANTONIA DE DOMIZIO**

VISTA la L.R. 26 Aprile 1995 n. 27 di “Disciplina del Demanio e Patrimonio regionale”;
VISTO il Regolamento regionale 2 Novembre 2011 n. 23 “Regolamento per l’uso dei beni immobili regionali”;

premesse che:

- con istanza acquisita al Prot. N.0348553-2024 la Società E-distribuzione ha richiesto il rilascio di concessione per una porzione dei terreni identificati al Catasto Terreni del Comune di Otranto al Fg. 22 - p.lle nn. 313-309, appartenente al Demanio Acquedotto - Uso Irriguo della Regione Puglia, per la “Pratica AUT_59234928 - Procedimento autorizzativo per la realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato BT a 230 - 400V per l’allacciamento di una nuova fornitura elettrica richiesta dal Cliente MERGOLA Simone e per il potenziamento della rete elettrica di distribuzione in Località Masseria Grande nel Comune di Otranto.”;

dato atto che:

- ai sensi del vigente R.R. n. 23 del 02.11.2011, le concessioni e locazioni di beni regionali possono essere disposte, oltre che sulla base di avvisi pubblici di valorizzazione, anche su istanza di parte;
- il procedimento di assegnazione su istanza di parte è disciplinato dall’art. 5 del citato Regolamento e prevede la pubblicazione di estratto dell’istanza mediante affissione all’albo del Comune ove è situato il bene, all’albo pretorio del Servizio Demanio e Patrimonio e sul sito istituzionale della Regione Puglia, per un periodo non inferiore a 20 giorni;

RENDE NOTO CHE:

- a) è pervenuta istanza di concessione – acquisita agli atti al Prot. N.0348553-2024 – dalla Società E-distribuzione per le finalità sopra indicate;



- b) per i cespiti richiesti in uso, censiti al NCT del Comune di Otranto al Fg. 22-p.IIe nn. 313-309 il Servizio Amministrazione del patrimonio ha accertato che trattasi di bene appartenente al Demanio Regionale Acquedotto – Uso irriguo, sebbene la p.IIa n. 313 sia intestata catastalmente al Comune di Otranto;
- c) si procederà, dunque, alla concessione del bene richiesto, a favore della Società E-distribuzione, previa verifica delle condizioni previste dal R.R. n. 23 del 02.11.2011, qualora nel termine di 20 giorni dalla pubblicazione del presente atto non pervengano motivate osservazioni sulla concessione degli immobili in oggetto;
- d) ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 6 del R.R. 23/2011, non ricorrono le cause di esclusione di cui all'art. 94 D. Lgs. 36/2023 vigente *ratione temporis* e l'obbligo di verifica di insussistenza delle stesse;
- e) il contratto di concessione conterrà una specifica clausola risolutiva, che consenta in ogni tempo alla Regione di rientrare nella disponibilità degli immobili, senza oneri a proprio carico;
- f) l'istanza e le successive integrazioni, di cui al punto a), sono agli atti della Regione Puglia Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio, Via Gentile n. 52, 70126 – Bari;
- g) il responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio, dott.ssa Anna Antonia De Domizio e, per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi all'ing. Daria Rizzi, Funzionario Tecnico EQ "Catalogo informatico e gestione demanio irriguo" tel. 0805403554, e-mail: d.rizzi@regione.puglia.it;
- h) eventuali osservazioni dovranno pervenire entro 20 giorni alla Regione Puglia, Servizio Amministrazione del Patrimonio, Via Gentile n. 52, 70126 – Bari, esclusivamente mediante PEC all'indirizzo patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it, dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul:**
- ✓ Portale EmpULIA "Istituzione e partecipazione" – Sezione tematica "Demanio e patrimonio immobiliare";
 - ✓ Albo pretorio del Comune di Otranto (LE);
 - ✓ B.U.R.P..

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Antonia De Domizio